

## Pride, sale la tensione Scritte omofobe sui muri Arcigay: tutti a Pompei

di **Espedito Vitolo**  
a pagina 5

**Primo piano** | L'evento

# Gay Pride, sale la tensione Scritte omofobe sui muri

**NAPOLI** Quella che doveva essere una giornata di festa è stata rovinata da una scritta omofoba proprio alla vigilia del Gay Pride di Pompei. Un episodio che fa salire la tensione e che soprattutto fa capire quale sia il clima in cui il corteo dell'«orgoglio» sfilerà oggi nelle strade attorno al Santuario. Imponenti le misure di sicurezza adottate anche se si spera che tutto filerà liscio e che le minacce restino confinate sui muri.

La reazione a quanto è accaduto a Giugliano non si è fatta attendere. Arcigay, attraverso Antonello Sannino, che era presente alla cerimonia in municipio, ha sottolineato: «Un grave caso di omofobia si è verificato a Giugliano. Su un muro in piazza Municipio, infatti, durante la notte è comparsa la scritta "auguri ricchioni" accompagnata dal simbolo di una svastica: la scritta fa riferimento all'unione civile di Francesco e Salvatore, due attivisti Lgbt, che si è celebrata nel palazzo del Comune».

Uguale, ferma, condanna anche da parte di I-Ken. «Scritte neo naziste anti gay a

#Giugliano - è la nota - offendono la dignità di una coppia che si unisce civilmente e di tutte e tutti coloro che si definiscono antifascisti, con una scritta che è non solo omofoba ma nazista, che richiama lo sterminio gay. Questa escalation di violenza deve essere subito rigettata al mittente con politiche sempre più inclusive ed arcobaleno, capaci di creare il contrasto all'odio che l'amministrazione giuglianese ha già avviato con l'associazione da diverso tempo».

Carlo Cremona, presidente di I-Ken sottolinea quanto fatto in questi mesi dall'attivista Lgbt Gerardo Papa, che da cittadino di Giugliano si è reso promotore delle prime attività, realizzate in accordo con il sindaco. «Tra queste - spiega - il protocollo d'intesa tra la sua città e la casa di primo soccorso gestita da I-Ken a Napoli che ci auguriamo produca quanto prima azioni positive, spazi pubblici per una rinnovata cittadinanza giuglianese fortemente integrata e solidale in cui il protagonismo locale è fondamentale. La sua città non è quella che scrive slogan

omofobi e nazisti, la sua città è quella che lotta con me per estirpare l'odio, la discriminazione e la violenza anche omofobica e transfobica con la cultura».

Immediata anche la condanna del sindaco di Giugliano Antonio Poziello. «È un fatto grave - spiega - nella sua stupidità. Chi affida la propria rivendicazione di virilità ad una scritta offensiva su un muro, non dov'esserne eccessivamente convinto». Inoltre Poziello annuncia che gli autori della scritta omofoba «potrebbero essere identificati grazie al sistema di videosorveglianza del palazzo comunale».

Il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Borrelli annuncia che rappresenterà oggi la Regione al Gay Pride di Pompei soprattutto in



Peso:1-1%,5-64%



risposta alle minacce che il mondo LGBT riceve. «La scritta omofoba - spiega - accompagnata da una svastica, apparsa su un muro di Giugliano conferma che c'è ancora tanto da fare per archiviare definitivamente le discriminazioni sessuali e, quindi, servono manifestazioni come il Gay Pride programmato a Pompei. Ed è importante che le rappresentanze istituzionali facciano sentire la loro vicinanza a chi manifesta per ottenere il riconosci-

mento di diritti che, nel 2018, non dovrebbero essere messi in dubbio».

Aderiranno alla manifestazione anche il sottosegretario alle Pari opportunità Vincenzo Spadafora, Mara Carfagna, il Pd e la Uil. E la Chiesa? In un comunicato diffuso ieri dalla diocesi di Pompei si legge: «In sintonia con la propria storia di solidarietà e accoglienza e secondo l'insegnamento del Papa la Chiesa di Pompei, in riferimento alla manifestazione in programma il 30 giugno, conferma l'impegno per il rispetto di

ogni persona e di quanti si trovano in situazioni di discriminazione». Ma contemporaneamente chiede «rispetto per i luoghi e le persone».

**Esposito Vitolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Minacce**  
 La scritta apparsa sul muro a Giugliano



● Francesco e Salvatore, due attivisti LGBT, che si sono uniti ieri in matrimonio a Giugliano. A ora era destinata la scritta omofoba comparsa sul



Peso:1-1%,5-64%